

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-389 del 24/01/2025
Oggetto	Iren Ambiente SpA - PAIP - Installazione IPPC sita in comune di Parma, loc. Ugozzolo. Piano di monitoraggio ambientale per la fase post-operam (esercizio) svolto nell'anno 2023
Proposta	n. PDET-AMB-2025-404 del 23/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventiquattro GENNAIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la Determinazione del Direttore Generale DDG 389/2024 del 24/05/2024;

VISTI INOLTRE:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014 in vigore dall'11 Aprile 2014, che ha, in particolare, apportato modifiche al D.Lgs. n. 152/06 e al D.Lgs. 133/05 relativo alle condizioni di esercizio e controllo degli impianti di incenerimento e coincenerimento;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento amministrativo;

RICHIAMATE:

- la Determina Dirigenziale della Provincia di Parma n° 339 del 29/01/2007 con la quale è stato approvato con prescrizioni il PMA (Piano di monitoraggio ambientale) *ante – operam* relativo al PAIP - Polo Ambientale Integrato di Parma, oggi della società Iren Ambiente SpA, sito in comune di Parma, località Ugozzolo;
- la Delibera di Giunta Provinciale n° 938 del 15/10/2008 con la quale è stata espressa la decisione di Valutazione di Impatto Ambientale e AIA relativamente al PAIP con molteplici prescrizioni, prevedendo specifiche attività di monitoraggio e, in particolare, prescrivendo che le indagini ante-operam dovessero essere ripetute ogni quattro anni, salvo quelle per le quali altrove è prescritto che siano effettuate con frequenza maggiore;

RICHIAMATI altresì:

- il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) vigente dell'installazione PAIP n. DET-AMB-2023-1587 del 28/03/2023, rilasciato da Arpae SAC di Parma a seguito di procedura di Riesame;
- i seguenti provvedimenti di Arpae SAC di Parma con i quali è stata aggiornata la suddetta AIA:

Numero provvedimento	Data
DET-AMB-2024-5368	02/10/2024
159627	20/09/2023
DET-AMB-2023-4062	08/08/2023

RICHIAMATE in particolare:

- la Determinazione n. DET-AMB-2017-2329 del 10/05/2017 con la quale Arpae SAC di Parma ha preso atto delle conclusioni della Conferenza dei Servizi decisoria che ha approvato gli esiti del Piano di monitoraggio svolto da Iren Ambiente SpA nel 2015;
- la Determinazione n. DET-AMB-2016-5272 del 28/12/2016 con la quale Arpae SAC di Parma ha approvato la proposta di Piano di monitoraggio ambientale da attuarsi nel 2017 presentata da Iren Ambiente SpA con nota Prot. IA005249-P del 03/10/2016;
- la Determinazione n. DET-AMB-2019-2382 del 20/05/2019 con la quale Arpae SAC di Parma ha preso atto delle conclusioni della Conferenza dei Servizi decisoria che ha approvato, con prescrizione, gli esiti del Piano di monitoraggio ambientale e mutagenesi svolto da Iren Ambiente SpA nel 2017, impartendo specifiche prescrizioni per le successive campagne di monitoraggio;
- la Determinazione n. DET-AMB-2021-1377 del 22/03/2021 con la quale Arpae SAC di Parma ha preso atto delle conclusioni della Conferenza dei Servizi decisoria che ha approvato, con prescrizioni, gli esiti del Piano di monitoraggio ambientale e mutagenesi svolto da Iren Ambiente SpA nel 2019, impartendo specifiche prescrizioni per le successive campagne di monitoraggio;
- la Determinazione n. DET-AMB-2022-6719 del 29/12/2022 con la quale Arpae SAC di Parma ha preso atto delle conclusioni della Conferenza dei Servizi decisoria che ha approvato, con prescrizioni, gli esiti del Piano di monitoraggio ambientale e mutagenesi svolto da Iren Ambiente SpA nel 2021, impartendo specifiche prescrizioni per le successive campagne di monitoraggio;

DATO ATTO CHE:

- Iren Ambiente SpA con nota prot. n. IA003279-P del 01/08/2024, acquisita con prot. Arpae n. PG/2024/141207, ha trasmesso la documentazione relativa agli esiti del Piano di monitoraggio ambientale e mutagenesi del PAIP per la fase post-operam (esercizio) svolto da Iren nel 2023;

CONSIDERATO CHE:

- ARPAE SAC di Parma, con nota prot. PG/2024/146415 del 09/08/2024, ha convocato nel merito della documentazione trasmessa da Iren Ambiente SpA un tavolo tecnico per il giorno 25/09/2024, propedeutico ad una successiva Conferenza di Servizi, invitando il Comune di Parma, ARPAE Area

Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, AUSL Distretto di Parma e Iren Ambiente SpA, il cui verbale è depositato presso ARPAE SAC di Parma ed è stato trasmesso agli Enti/organi convocati con nota prot. PG/2024/187645 del 17/10/2024, nonché ai Comuni di Colorno, Sorbolo Mezzani e Torrile, per opportuna conoscenza, con nota prot. PG/2024/214962 del 27/11/2024;

- risulta acquisita la relazione tecnica di Arpae Servizio Sistemi Ambientali di Parma prot PG/2024/185152 del 14/10/2024, che si allega al presente atto, con la quale esprime le proprie valutazioni e considerazioni sulla documentazione presentata, avanza alcune richieste ad Iren Ambiente SpA ed esprime parere favorevole con prescrizioni;
- a seguito del tavolo tecnico di cui sopra Iren Ambiente SpA, con nota Prot. IA004262-P del 20/11/2024 (acquisita con prot. PG/2024/210510 del 20/11/2024), ha presentato chiarimenti e documentazione integrativa in riscontro alle richieste emerse nel tavolo tecnico; documentazione successivamente rettificata, in parte, con nota di Iren Ambiente SpA prot. IA004431-P del 05/12/2024 acquisita con prot. PG/2024/221175 del 06/12/2024;
- ARPAE SAC di Parma, con nota prot. PG/2024/214962 del 27/11/2024, ha quindi convocato per il giorno 11/12/2024 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per la valutazione dei monitoraggi condotti, invitando il Comune di Parma, il Comune di Colorno, il Comune di Sorbolo Mezzani, il Comune di Torrile, ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, AUSL Distretto di Parma e Iren Ambiente SpA, il cui verbale è allegato al presente atto quale sua parte integrante;
- la Conferenza dei Servizi (CdS) ha valutato favorevolmente gli esiti del Piano di monitoraggio e mutagenesi svolto nel 2023, con le prescrizioni di seguito riportate:

A. con riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria,

- 1) si chiede di valutare l'utilizzo di strumentazione dotata di caricatore dei filtri e predisposta per il campionamento automatico da impostare dalle 00.00 di un giorno sino alle 00.00 del giorno successivo, in modo da ottenere un dato giornaliero confrontabile. Si chiede inoltre di indicare, nei documenti che saranno presentati, il metodo, la strumentazione e la tipologia di filtri utilizzati;
- 2) per quanto riguarda i confronti e le valutazioni relative ai microinquinanti (metalli, IPA, diossine, etc), si chiede di effettuare valutazioni analoghe (confronto dei monitoraggi per la matrice atmosfera con i dati dei monitoraggi derivanti dalle stazioni fisse e delle relative analisi sui filtri) anche per i monitoraggi successivi;
- 3) per quanto riguarda i campionatori passivi, per le prossime campagne si chiede di aggiungere il monitoraggio anche presso le altre stazioni in cui sono presenti analizzatori di BTX e NO2 al fine di avere un confronto dei dati dei campionatori passivi con quelli acquisiti dalla strumentazione automatica. In particolare per BTEX Parma Montebello e LM-PAIP oltre a Parma Paradigna (CP27) e per NO2 Parma - Montebello, Colorno-Saragat, Mezzani - Malcantone oltre a Parma-Paradigna (CP27) e Sorbolo-Bogolese (CP23) e di riportare i dati nelle valutazioni dei prossimi monitoraggi,

B. nel merito di quanto osservato con riferimento alla capacità genotossica del suolo nel punto TM2, si chiede di presentare, per la prossima campagna di monitoraggio prevista nel 2025, uno specifico approfondimento tecnico-scientifico, anche sperimentale, nel merito di quanto rilevato per il punto di

monitoraggio TM2. A tal proposito dovrà essere elaborata e presentata agli Enti di questa CdS entro 6 mesi una proposta di indagine o di studio sperimentale, che sarà sottoposta a valutazione,

- C. per le prossime campagne, si chiede che la relazione di mutagenesi comprenda una serie storica più ampia, includendo anche le prime campagne svolte, per una valutazione più completa,
- D. per le prossime campagne, si chiede uno sforzo maggiore da parte di Iren, vista la mole di dati a disposizione, nell'interpretazione dei dati e nell'approfondimento di eventuali valori particolari, anche ad esempio per il monitoraggio dei licheni,
- E. in relazione in particolare alle indagini di bioaccumulo con licheni epifiti, il prossimo monitoraggio si concentrerà sulla variabilità intrasito al fine di evidenziare i fenomeni di bioaccumulo in relazione al posizionamento, all'esposizione, all'altezza dal suolo dei licheni campionati. Ogni ulteriore parametro utile alla determinazione della variabilità intrasito che si ritenga necessario andrà aggiunto e opportunamente commentato,
- F. si chiede di prestare la massima attenzione nel mantenere l'efficienza dei dispositivi di abbattimento e di valutare le tempistiche di sostituzione dei filtri a maniche.

RILEVATO INOLTRE CHE la Conferenza dei Servizi (CdS), come da verbale allegato al quale si rimanda, con riferimento alla stazione per il monitoraggio dell'aria, posizionata a Parma-Paradigna e parte della rete di monitoraggio del PAIP prevista dall'A.I.A. (prescrizione n. 17 Capitolo D.4), fortemente influenzata dalla presenza nelle vicinanze di un cantiere per la realizzazione di un'area logistica, ha ritenuto di concordare con la proposta di Arpae Servizio Sistemi Ambientali di provare a riattivare tale centralina, una volta che le condizioni legate al cantiere lo permetteranno, e di valutare in base ai dati il futuro destino di tale stazione di monitoraggio;

tutto ciò visto, preso e dato atto e considerato

DETERMINA

- 1. DI PRENDERE ATTO delle conclusioni della Conferenza dei Servizi decisa riunitasi in data 11/12/2024, il cui verbale è allegato al presente atto quale sua parte integrante, che si è espressa come riportato in premessa ed ha valutato favorevolmente, con prescrizioni, gli esiti del Piano di monitoraggio ambientale e mutagenesi del PAIP per la fase post-operam (esercizio) svolto da Iren Ambiente SpA nel 2021, aggiornati e integrati come descritto in premessa;
- 2. DI PRESCRIVERE a Iren Ambiente SpA quanto segue:
 - A. con riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria,
 - 4) si chiede di valutare l'utilizzo di strumentazione dotata di caricatore dei filtri e predisposta per il campionamento automatico da impostare dalle 00.00 di un giorno sino alle 00.00 del giorno successivo, in modo da ottenere un dato giornaliero confrontabile. Si chiede inoltre di indicare, nei documenti che saranno presentati, il metodo, la strumentazione e la tipologia di filtri utilizzati;
 - 5) per quanto riguarda i confronti e le valutazioni relative ai microinquinanti (metalli, IPA, diossine, etc), si chiede di effettuare valutazioni analoghe (confronto dei monitoraggi per la matrice atmosfera con i dati dei monitoraggi derivanti dalle stazioni fisse e delle relative analisi sui filtri) anche per i monitoraggi successivi;

- 6) per quanto riguarda i campionatori passivi, per le prossime campagne si chiede di aggiungere il monitoraggio anche presso le altre stazioni in cui sono presenti analizzatori di BTX e NO₂ al fine di avere un confronto dei dati dei campionatori passivi con quelli acquisiti dalla strumentazione automatica. In particolare per BTEX Parma Montebello e LM-PAIP oltre a Parma Paradigna (CP27) e per NO₂ Parma - Montebello, Colorno-Saragat, Mezzani - Malcantone oltre a Parma-Paradigna (CP27) e Sorbolo-Bogolese (CP23) e di riportare i dati nelle valutazioni dei prossimi monitoraggi,
- B. nel merito di quanto osservato con riferimento alla capacità genotossica del suolo nel punto TM2, si chiede di presentare, per la prossima campagna di monitoraggio prevista nel 2025, uno specifico approfondimento tecnico-scientifico, anche sperimentale, nel merito di quanto rilevato per il punto di monitoraggio TM2. A tal proposito dovrà essere elaborata e presentata agli Enti di questa CdS entro 6 mesi una proposta di indagine o di studio sperimentale, che sarà sottoposta a valutazione,
- C. per le prossime campagne, si chiede che la relazione di mutagenesi comprenda una serie storica più ampia, includendo anche le prime campagne svolte, per una valutazione più completa,
- D. per le prossime campagne, si chiede uno sforzo maggiore da parte di Iren, vista la mole di dati a disposizione, nell'interpretazione dei dati e nell'approfondimento di eventuali valori particolari, anche ad esempio per il monitoraggio dei licheni,
- E. in relazione in particolare alle indagini di bioaccumulo con licheni epifiti, il prossimo monitoraggio si concentrerà sulla variabilità intrasito al fine di evidenziare i fenomeni di bioaccumulo in relazione al posizionamento, all'esposizione, all'altezza dal suolo dei licheni campionati. Ogni ulteriore parametro utile alla determinazione della variabilità intrasito che si ritenga necessario andrà aggiunto e opportunamente commentato,
- F. si chiede di prestare la massima attenzione nel mantenere l'efficienza dei dispositivi di abbattimento e di valutare le tempistiche di sostituzione dei filtri a maniche.
3. DI CONFERMARE le prescrizioni già impartite con le Determinazioni richiamate in premessa, emanate per le precedenti campagne di monitoraggio ambientale e mutagenesi del PAIP per la fase post-operam (esercizio), ritenute tuttora vigenti e applicabili alle prossime campagne;
4. DI RENDERE PUBBLICI, così come previsto dall'AIA vigente del PAIP (prescrizione n. 21), i dati dei monitoraggi svolti da Iren Ambiente SpA nell'anno 2023, aggiornati e integrati come descritto in premessa, mediante la loro pubblicazione sul sito di ARPAE;
5. DI INVIARE copia della presente Determinazione ad Iren Ambiente SpA, al Comune Parma, al Comune di Sorbolo Mezzani, al Comune di Colorno, al Comune di Torrice, ad AUSL Distretto di Parma e ad ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma.

Sinadoc n. 28689/2024

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Arpae SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

TRASMESSO VIA PEC

Oggetto: A.I.A. - D. Lgs. 152/06 e smi, parte seconda, Tit. III-bis – L.R. 21/2004 mod. da L.R.9/2015. Iren Ambiente SpA – PAIP - Installazione IPPC sita in Comune di Parma (PR), loc. Ugozzolo. Rif. Nota Iren Ambiente SpA prot. n. IA003279-P del 01/08/2024 – Risultati del piano di monitoraggio ambientale per la fase post-operam (esercizio) – Esiti anno 2023 - Convocazione tavolo tecnico - relazione tecnica

Preso visione della documentazione inviata da Iren Ambiente SpA con di cui al prot. Arpae n. 146415 del 09/08/2024, si esprime di seguito quanto di competenza.

Analisi della qualità dell'aria

I dati relativi ai valori di concentrazione dei giorni di campionamento attivo risultano molto diversi da quelli delle stazioni della rete fissa, pur essendo in postazioni abbastanza vicine alle stazioni PAIP (es. pt.to CA1 a Chiozzola in prossimità della stazione di Bogolese in Via Deledda).

Si chiede riscontro circa il metodo utilizzato per la determinazione del particolato e della tipologia di filtri impiegati.

Si chiede di effettuare un confronto tra i dati dei metalli dei monitoraggi e quelli ottenuti dalle stazioni fisse e delle relative analisi sui filtri.

Per quanto riguarda i campionatori passivi di BTEX si chiede riscontro circa i dati riportati che mostrano un andamento molto diverso da quello contenuto nel monitoraggio del 2021 e anche da quello normalmente misurato dagli analizzatori di BTEX della rete regionale e locale. In generale infatti le concentrazioni di toluene sono sistematicamente più elevate di tutti gli altri composti organici.

Mutagenesi ambientale

Si prende atto del proseguimento della tendenza alla diminuzione della mutagenicità del particolato atmosferico, in cui quasi tutti i test sono risultati negativi.

Per i suoli la situazione è come sempre più compromessa ed è difficile riconoscere i confondenti, in quanto sul suolo ricadono, accumulandosi, tutte le sostanze mutagene presenti in atmosfera che vanno a sommarsi a tutte le sostanze utilizzate in agricoltura e alle polveri prodotte dall'usura di pneumatici, asfalto, ecc.

Per questo motivo non stupisce trovare che le zone scelte come bianchi di controllo siano notevolmente mutagene e che sia difficile individuare delle differenze, soprattutto nel test su Salmonella. Infatti in questo test sui batteri si evidenzia un aumento della mutagenicità dei suoli in tutti i siti, sia di ricaduta che di controllo.

In merito ai test su cellule umane, si ritiene l'effetto tossico dell'estratto del suolo TM2 su cellule umane un dato molto importante, in quanto significa che alla dose in oggetto (0,6 grammi di terreno equivalenti) non è possibile stabilire un effetto mutageno perché gran parte delle cellule muoiono (danno immediato) prima di riuscire a duplicarsi (solo durante la duplicazione del DNA possono avvenire le mutazioni).

Come già notato nella precedente campagna di monitoraggio, riferendosi ai 3 siti di ricaduta, i test eseguiti su cellule umane continuano a presentare incrementi di genotossicità rispetto alle campagne precedenti.

In questa campagna solo il suolo TM1 (il più lontano dal termovalorizzatore) presenta genotossicità minore rispetto al 2021, il suolo TM3 ha genotossicità comparabile, mentre non è stato possibile determinare la completa capacità genotossica del suolo TM2. Nei 3 siti di controllo (TM4, TM5 e TM5bis) si assiste ad una diminuzione della genotossicità in 2 dei 3 campioni.

Dalla tossicità del campione TM2 scaturiscono un paio di considerazioni:

- il valore di genotossicità di questo sito, ricavato da una retta di regressione che si ferma a 0,3 grammi di terreno equivalenti, è molto probabilmente sottostimato e quindi sicuramente inferiore al valore ottenuto negli altri siti in cui si sono state testate tutte le dosi. Per una corretta visione d'insieme potrebbe essere opportuno non indicare in Tabella 5 il valore del TI%/g del TM2, ma inserire piuttosto la dicitura "TOX" o altra dicitura che indichi la non applicabilità del metodo in toto.
- per i motivi del punto sopra, se si ritiene necessario confrontare quantitativamente la genotossicità del terreno TM2 con quella della campagna precedente (Figura 9) sarebbe opportuno riportare, solo per questo sito, il valore ottenuto nel 2021 considerando però la retta solo fino alla dose equivalente a 0,3 grammi di terreno, inserendo nel testo la spiegazione di questo caso particolare. Altrimenti sarebbe più corretto inserire anche in questi grafici di Figura 9 la dicitura "TOX" (o altra dicitura idonea) nel TM2 del 2023.

Biomonitoraggio con licheni - IBL e bioaccumulo

In generale, nel complesso delle indagini svolte, si rileva una omogeneità di risultati con le precedenti campagne, da cui emerge come tendenza un incremento dell'incidenza delle specie

nitrofile, già rilevato nelle precedenti campagne, e una diminuzione della ricchezza specifica complessiva, con relative ripercussioni negative sui valori di IBL.

Si concorda con le conclusioni del rapporto e si ribadisce quanto evidenziato in sede di verifica dei monitoraggi relativi all'anno 2019. Il monitoraggio richiede approfondimenti sulla variabilità intrasito al fine di evidenziare i fenomeni di bioaccumulo in relazione al posizionamento, all'esposizione, all'altezza dal suolo dei licheni campionati. Tale richiesta, già prescritta nella precedente verifica per i dati dell'anno 2019, non è stata eseguita e si rende particolarmente necessaria.

In merito agli effetti del traffico veicolare è necessario svolgere due premesse:

- l'ambito di indagine è caratterizzato dalla presenza di assi viari stradali e autostradali che determinano un flusso di veicoli consistente, di cui i mezzi al servizio del PAIP ne rappresentano una percentuale non preponderante;

- la Ditta è tuttavia impegnata, da Disciplinare Tecnico definito da ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti allegato al contratto di servizio per il Bando di gara *Procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Parma*, a garantire l'uso di mezzi di trasporto aventi caratteristiche emissive "a ridotto impatto ambientale", che contemplano una vasta gamma di motorizzazioni a seconda del tipo di trasporto e percorrenze a cui sono adibiti.

Pertanto si era ritenuto necessario monitorare la composizione del parco mezzi utilizzato dalla Ditta, che doveva fornire un resoconto del numero di mezzi e della tipologia di motorizzazione con una cadenza pari a quella del monitoraggio effettuato con licheni epifiti. La Ditta poteva utilizzare documentazione già prodotta in sede di altre procedure, quale quella legata al contratto di servizio con Atersir di cui sopra.

Tale richiesta è stata soddisfatta nel documento "Monitoraggio ambientale - anno 2023", da cui si evince un aumento dei mezzi del parco PAIP tra il 2019 e il 2023, legato alle nuove attività insediate presso il Polo, e una prevalenza di veicoli Euro 5 ed Euro 6 nell'annualità 2023, a fronte invece di una prevalenza di veicoli Euro 3 ed Euro 5 nell'anno 2019. I dati confermano quindi l'espletamento delle misure volte a ridurre, per quanto compete al PAIP, le emissioni da traffico veicolare in base alla composizione del parco mezzi.

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- in relazione alle indagini di bioaccumulo con licheni epifiti, il prossimo monitoraggio si concentrerà sulla variabilità intrasito al fine di evidenziare i fenomeni di bioaccumulo in relazione al posizionamento, all'esposizione, all'altezza dal suolo dei licheni campionati. Ogni ulteriore parametro utile alla determinazione della variabilità intrasito che si ritenga necessario andrà aggiunto e opportunamente commentato.

Tecnici Servizio Sistemi Ambientali: Claudia Pironi, Clara Bocchi, Matteo Olivieri

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.
Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
Matteo Olivieri

Servizio Sistemi Ambientali (Area Ovest)
Il Responsabile
Maurizio Poli

documento firmato digitalmente

Rif. Arpae PGPR 146415 del 09/08/2024
Sinadoc 34629/2024

OGGETTO: A.I.A. - D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte Seconda, Tit. III-bis – L.R. 21/2004 mod. da L.R.9/2015. Iren Ambiente SpA – PAIP - Installazione IPPC sita in Comune di Parma (PR), loc. Ugozzolo - Risultati del piano di monitoraggio ambientale per la fase post-operam (esercizio) – Esiti anno 2023 - Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI

11 dicembre 2024

Oggi, mercoledì 11 dicembre 2024, si è riunita in videoconferenza la Conferenza dei Servizi decisoria convocata ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. dall'Autorità Competente Arpae SAC di Parma, con prot.n. PG/2024/214962 del 27/11/2024, per la valutazione degli esiti del Piano di monitoraggio ambientale e mutagenesi del PAIP per la fase post-operam (esercizio) svolto da Iren Ambiente SpA nell'anno 2023.

Sono stati convocati:

Comune di Parma
Comune di Colorno
Comune di Sorbolo Mezzani
Comune di Torrile
AUSL Distretto di Parma
ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma
Iren Ambiente SpA

Sono presenti:

ARPAE	Paolo Maroli, Beatrice Anelli, Manuela Dazzi per ARPAE SAC di Parma, Maurizio Poli, Claudia Pironi, Clara Bocchi per ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Sistemi Ambientali di Parma Sara Reverberi per ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio territoriale di Parma
Comune di Parma	Andrea Peri
Comune di Sorbolo Mezzani	Federica Maestri
AUSL Distretto di Parma	Gaia Fallani
Iren Ambiente SpA	Elisa Giovanelli, Sara Mahanna

Risultano assenti, seppur convocati, i rappresentanti di: Comune di Colorno e Comune di Torrile.

La riunione ha inizio alle ore 09.10

Arpae SAC Parma

Introduce la seduta rammentando che lo scopo della Conferenza di Servizi oggi convocata è la valutazione degli esiti del Piano di monitoraggio ambientale e mutagenesi del PAIP per la fase post-operam (esercizio) svolto da Iren Ambiente SpA nell'anno 2023.

Specifica che, come per le precedenti campagne, in data 25/09/2024 si è svolto un tavolo tecnico propedeutico alla presente Conferenza, che ha visto la partecipazione di Comune di Parma, AUSL di Parma, ARPAE (SAC, ST e SSA) e Iren Ambiente SpA, per una prima disamina dei monitoraggi condotti.

Nell'ambito di detto tavolo tecnico è emersa l'esigenza di alcuni chiarimenti e integrazioni che la Ditta si è impegnata a fornire entro il 20/11/2024.

Con nota prot. IA004262-P del 20/11/2024 (acquisita con prot. PG/2024/210510 del 20/11/2024) Iren Ambiente SpA ha presentato i chiarimenti e la documentazione integrativa in riscontro alle richieste emerse nel tavolo tecnico. Successivamente, con nota prot. IA004431-P del 05/12/2024 acquisita con prot. PG/2024/221175 del 06/12/2024, Iren ha inoltrato una rettifica alle integrazioni inviate, con riferimento alle modalità di analisi della qualità dell'aria, inviando pertanto l'elaborato "Risposta alla richiesta di integrazioni del Tavolo tecnico del 25/09/2024" opportunamente revisionato.

Rammenta che i documenti relativi agli esiti del Piano, una volta approvati dalla presente Conferenza di Servizi, saranno resi pubblici, come prescritto nell'A.I.A. vigente del PAIP di cui alla Determinazione n. DET-AMB-2023-1587 del 28/03/2023 e s.m.i., e pubblicati sul sito Internet di Arpae.

Iren Ambiente SpA

Prima di passare alla trattazione degli esiti del Piano di Monitoraggio e delle relative integrazioni, informa la CdS di aver ricevuto in data 14/10/2024 una nota da parte del Laboratorio Arpae di Ravenna, con la quale il Laboratorio stesso ha comunicato ad Iren di non poter più dare la propria disponibilità per le analisi relative alla prossima campagna di monitoraggio da compiersi nel 2025.

Precisa infatti che ogni anno Iren stipula con tale Laboratorio un contratto annuale per lo svolgimento del PMA e anche quest'anno aveva avanzato apposita richiesta.

Visto il riscontro ricevuto e considerata l'urgenza di procedere con i monitoraggi previsti già dal mese di gennaio 2025, propone di rivolgersi ad Alfa Solution SpA per le analisi che in precedenza venivano richieste al Laboratorio Arpae di Ravenna.

Arpae SAC Parma

Osserva che, essendo Alfa Solution SpA parte del Gruppo Iren, potrebbero emergere problematiche legate alla terzietà del laboratorio che effettua le analisi. Chiede pertanto a Iren di valutare attentamente tale aspetto e di individuare un laboratorio alternativo, almeno per il primo periodo transitorio. Comunica che sarà poi necessario valutare e approfondire tali aspetti per individuare una soluzione definitiva e a tal proposito sarà convocato un tavolo tecnico dedicato, al quale rimanda per la trattazione di questo specifico tema.

Nel merito delle integrazioni fornite da Iren relativamente agli esiti del PMA 2023 chiede agli Enti presenti se vi sono osservazioni o richieste in merito.

AUSL di Parma

Prende atto delle integrazioni fornite da Iren e non ha osservazioni o richieste in merito, confermando quanto già espresso in sede di tavolo tecnico del 25/09/2024. Comunica che da quest'anno, come da prescrizione dell'AIA del PAIP, il monitoraggio agro-zootecnico in precedenza condotto da Ausl passerà ad Iren Ambiente SpA e

informa che si sono già presi contatti con la società stessa per il passaggio delle conoscenze, al fine dell'omogeneizzazione delle attività di monitoraggio previste.

Arpae SSA

Nel merito delle integrazioni fornite osserva quanto segue.

Con riferimento all'analisi della qualità dell'aria,

- per quanto riguarda il campionamento giornaliero, nei documenti presentati si afferma che questo ha una durata di 24 ore e che il filtro viene cambiato manualmente dall'operatore. Si chiede di valutare l'utilizzo di strumentazione dotata di caricatore dei filtri e predisposta per il campionamento automatico da impostare dalle 00.00 di un giorno sino alle 00.00 del giorno successivo, in modo da ottenere un dato giornaliero confrontabile. Si chiede inoltre di indicare, nei documenti che saranno presentati, il metodo, la strumentazione e la tipologia di filtri utilizzati;
- per quanto riguarda i confronti e le valutazioni relative ai microinquinanti (metalli, IPA, diossine, etc), si prende atto di quanto predisposto e si chiede di effettuare valutazioni analoghe anche per i monitoraggi successivi;
- per quanto riguarda i campionatori passivi, per le prossime campagne si chiede di aggiungere il monitoraggio anche presso le altre stazioni in cui sono presenti analizzatori di BTX e NO2 al fine di avere un confronto dei dati dei campionatori passivi con quelli acquisiti dalla strumentazione automatica. In particolare per BTEX Parma Montebello e LM-PAIP oltre a Parma Paradigna (CP27) e per NO2 Parma - Montebello, Colorno-Saragat, Mezzani - Malcantone oltre a Parma-Paradigna (CP27) e Sorbolo-Bogolese (CP23) e di riportare i dati nelle valutazioni dei prossimi monitoraggi.

Nel merito della relazione di mutagenesi, Iren ha revisionato la relazione sulla base delle indicazioni fornite. Tuttavia si ribadisce che, in merito ai test su cellule umane, l'effetto tossico dell'estratto del suolo TM2 su cellule umane è un dato molto importante, in quanto significa che alla dose in oggetto (0,6 grammi di terreno equivalenti) non è possibile stabilire un effetto mutageno perché gran parte delle cellule muoiono (danno immediato) e il risultato non è quindi attendibile perché il numero di cellule su cui si esegue il test è troppo esiguo.

Per le prossime campagne si chiede che la relazione di mutagenesi comprenda una serie storica più ampia, includendo anche le prime campagne svolte, per una valutazione più completa.

Con riferimento al biomonitoraggio con licheni, si prende atto che Iren ha accolto la richiesta di adottare la tecnica degli espianti per la prossima campagna.

Con riferimento alla stazione per il monitoraggio dell'aria, posizionata a Parma-Paradigna e parte della rete di monitoraggio del PAIP prevista dall'A.I.A. (prescrizione n. 17 Capitolo D.4), fortemente influenzata dalla presenza nelle vicinanze di un cantiere per la realizzazione di un'area logistica, si comunica di aver provveduto al suo spegnimento come da nota Arpae SAC prot. PG/2024/211950 del 22/11/2024.

Per la valutazione del possibile futuro destino di detta stazione di monitoraggio, si propone di attendere la stabilizzazione dei lavori del cantiere e di provare a riaccendere la strumentazione per alcuni mesi e valutare quindi i dati rilevati.

Arpae SAC

Nel merito di quanto riferito in materia di mutagenesi dei suoli per il punto di prelievo TM2, chiede che tale aspetto sia approfondito e indagato ulteriormente con uno studio specifico sul caso, che IREN andrà a proporre ad esempio nei prossimi 6 mesi per poi realizzarlo di conseguenza.

Ausl di Parma

Con riferimento alla mutagenicità dei suoli osserva che tale monitoraggio era stato impostato prevedendo punti di prelievo posizionati secondo un gradiente rispetto alle possibili emissioni dell'inceneritore. Il dato anomalo riscontrato riguarda un singolo punto di prelievo, che comunque va attenzionato, ma al momento non è emersa una significatività a livello di gradiente.

Arpae Servizio Territoriale di Parma

Non avendo chiesto integrazioni rispetto alla documentazione già visionata non ha nulla da osservare e ribadisce quanto rilevato in occasione del tavolo tecnico del 25/09/2024, ossia che dalla valutazione dei monitoraggi sui terreni e sulle acque non sono emerse problematiche particolari, solo sui terreni si sono riscontrati alcuni dati più alti rispetto alla media, come negli anni precedenti, ma non rappresentano una criticità.

Comune di Parma

Prende atto delle integrazioni pervenute e non ha osservazioni in merito. Condivide la necessità di un approfondimento in materia di mutagenesi dei suoli con riferimento al punto TM2.

Concorda con quanto proposto da Arpae SSA per la ri-accensione della centralina di Paradigna e aggiunge a scopo conoscitivo che è altresì prevista nella zona la riapertura al traffico, seppur dei mezzi leggeri, di Via Versailles.

Arpae SAC

In merito a quanto relazionato da Iren nelle integrazioni circa l'effetto della sostituzione dei filtri a maniche, effettuata a partire dal 2022, sull'efficacia del sistema di abbattimento, rileva che dai grafici trasmessi si osserva proprio a partire dal 2022 una netta diminuzione delle polveri rilevate. Evidenzia pertanto l'importanza di prestare la massima attenzione nel mantenere l'efficienza dei dispositivi di abbattimento e di valutare le tempistiche di sostituzione dei filtri.

La **Conferenza di Servizi**, alla luce di quanto rilevato ed emerso in questa sede condivide quanto segue:

1. di concordare con la proposta di Arpae SSA di provare a riattivare la centralina di loc. Paradigna, una volta che le condizioni legate al cantiere lo permetteranno, e di valutare in base ai dati il futuro destino di tale stazione di monitoraggio,
2. in merito al PMA di prescrivere a Iren Ambiente SpA:
 - A. con riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria,
 - 1) si chiede di valutare l'utilizzo di strumentazione dotata di caricatore dei filtri e predisposta per il campionamento automatico da impostare dalle 00.00 di un giorno sino alle 00.00 del giorno successivo, in modo da ottenere un dato giornaliero confrontabile. Si chiede inoltre di indicare, nei documenti che saranno presentati, il metodo, la strumentazione e la tipologia di filtri utilizzati;

- 2) per quanto riguarda i confronti e le valutazioni relative ai microinquinanti (metalli, IPA, diossine, etc), si chiede di effettuare valutazioni analoghe (confronto dei monitoraggi per la matrice atmosfera con i dati dei monitoraggi derivanti dalle stazioni fisse e delle relative analisi sui filtri) anche per i monitoraggi successivi;
 - 3) per quanto riguarda i campionatori passivi, per le prossime campagne si chiede di aggiungere il monitoraggio anche presso le altre stazioni in cui sono presenti analizzatori di BTX e NO2 al fine di avere un confronto dei dati dei campionatori passivi con quelli acquisiti dalla strumentazione automatica. In particolare per BTEX Parma Montebello e LM-PAIP oltre a Parma Paradigna (CP27) e per NO2 Parma - Montebello, Colorno-Saragat, Mezzani - Malcantone oltre a Parma-Paradigna (CP27) e Sorbolo-Bogolese (CP23) e di riportare i dati nelle valutazioni dei prossimi monitoraggi,
- B. nel merito di quanto osservato con riferimento alla capacità genotossica del suolo nel punto TM2, si chiede di presentare, per la prossima campagna di monitoraggio prevista nel 2025, uno specifico approfondimento tecnico-scientifico, anche sperimentale, nel merito di quanto rilevato per il punto di monitoraggio TM2. A tal proposito dovrà essere elaborata e presentata agli Enti di questa CdS entro 6 mesi una proposta di indagine o di studio sperimentale, che sarà sottoposta a valutazione,
- C. per le prossime campagne, si chiede che la relazione di mutagenesi comprenda una serie storica più ampia, includendo anche le prime campagne svolte, per una valutazione più completa,
- D. per le prossime campagne, si chiede uno sforzo maggiore da parte di Iren, vista la mole di dati a disposizione, nell'interpretazione dei dati e nell'approfondimento di eventuali valori particolari, anche ad esempio per il monitoraggio dei licheni,
- E. in relazione in particolare alle indagini di bioaccumulo con licheni epifiti, il prossimo monitoraggio si concentrerà sulla variabilità intrasito al fine di evidenziare i fenomeni di bioaccumulo in relazione al posizionamento, all'esposizione, all'altezza dal suolo dei licheni campionati. Ogni ulteriore parametro utile alla determinazione della variabilità intrasito che si ritenga necessario andrà aggiunto e opportunamente commentato,
- F. si chiede di prestare la massima attenzione nel mantenere l'efficienza dei dispositivi di abbattimento e di valutare le tempistiche di sostituzione dei filtri a maniche.

Poiché nessun altro presente chiede la parola, la riunione si chiude alle ore 12.35.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE SAC	Paolo Maroli	Firmato digitalmente
ARPAE SSA	Maurizio Poli	Firmato digitalmente

ARPAE ST	Sara Reverberi	Firmato digitalmente
AUSL - Distretto di Parma	Gaia Fallani	Firmato digitalmente
Comune di Parma	Andrea Peri	Firmato digitalmente
Comune di Sorbolo Mezzani	Federica Maestri	Firmato digitalmente
Iren Ambiente SpA	Sara Mahanna	Firmato manualmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.